

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Castalcucco è dotato di Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (PATI), approvato nella Conferenza di Servizi decisoria del 19 ottobre 2010, successivamente ratificata con D.G.P. n.332 del 22 novembre 2010, e in vigore dal 1 gennaio 2011;
- che il Comune di Castalcucco è dotato di Piano degli Interventi approvato con D.C.C. n.29 del 03.07.2012;
- che successivamente sono state approvate le seguenti Varianti: Variante 1 approvata con D.C.C. n.4 del 21.03.2014, Variante 2 approvata con D.C.C. n.23 del 20.05.2015, Variante 3 approvata con D.C.C. n.45 del 02.11.2015, Variante 4 approvata con D.C.C. n.025 del 02.03.2016, Variante 5 approvata con D.C.C. n.02 del 21.02.2018; Variante 6 approvata con D.C.C. n.20 del 18/06/2018, Variante 7 approvata con D.C.C. n.38 del 08/10/2018; Variante 8 approvata con D.C.C. n.13 del 03/07/2019;
- che sono state approvate n.3 Varianti con procedura semplificata (Varianti brevi) ai sensi dell'art.81 delle N.T.O. del Piano degli Interventi vigente, rispettivamente con DCC n.54 del 28/12/2015, DCC n.22 del 21/06/2016 e DCC n.21 del 06/07/2017;

RICHIAMATE le deliberazioni assunte nel procedimento di formazione del Piano degli Interventi secondo quanto disposto dall'art.18 della L.R. 11/04, in particolare:

1. D.G.C. n.81 del 07.11.2011 di approvazione "Linee guida e criteri generali da applicare agli accordi pubblico-privato in attuazione dell'art.6 della L.R. 11/04 e degli articoli 70 e 83 delle Norme tecniche del P.A.T.I.";
2. D.G.C. n.58 dell'08.10.2012 di Approvazione criteri per l'applicazione della perequazione urbanistica prevista dall'art.62 delle NTO del Piano degli Interventi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n.47 del 26/08/2019 avente ad oggetto "Atto di indirizzo variante puntuale al Piano degli Interventi per traslazione area a parco privato all'interno della ZTO C1/5";

VISTA altresì la necessità di proporre una modifica d'ufficio in rettifica a precedente Variante (n.5) ai fini dell'eliminazione di un'area a parco privato con la sostituzione di una sottozona residenziale senza indice fondiario sulla quale possa essere realizzata comunque la capacità edificatoria della contigua ZTO C1/6 di via Ghedina all'interno di un ambito di progettazione unitaria;

DATO ATTO che è stato affidato l'incarico per la redazione della Variante n.10 al Piano degli Interventi del Comune di Castalcucco allo Studio di Urbanistica del dott. Gobbo Matteo di Treviso come da determinazione del Responsabile del Servizio Associato di Urbanistica ed edilizia n.165 del 18/10/2019;

VISTA la nota pervenuta in data 11/11/2019 prot.n.7937 con la quale il dott. Gobbo Matteo di Treviso ha depositato gli elaborati di adozione della Variante n.10 al Piano degli Interventi del Comune di Castalcucco costituiti da:

- Relazione
- All.1a - Estratti cartografici
- All.1b – estratti normativi
- Asseverazione sismica
- Asseverazione Idraulica

CONSIDERATO che in sede di approvazione della Variante n.11 al PI saranno restituiti, in modo integrale e completo gli elaborati del Piano degli Interventi, aggiornati con i contenuti di approvazione della presente Variante, come di seguito indicato:

Elaborati grafici:

- zonizzazione funzionale del territorio - intero territorio comunale - scala 1:5.000;

- Tav. 3.2 modi di intervento - intero territorio comunale - scala 1:2.000 (Tav. 3.2);
Norme Tecniche Operative (NTO);

Banca dati alfa-numerica e vettoriale (aggiornamento del Q.C.).

Supporto informatico contenente la documentazione di variante e l'aggiornamento del Q.C. per l'invio alla Regione;

DATO ATTO che con nota prot.n.8191 in data 20/11/2019 è stato richiesto il parere all'Azienda Ulss n.2 Marca Trevigiana ai sensi della L.R. 54/82;

DATO ATTO che con nota prot.n.8192 in data 20/11/2019 è stata alla Regione Veneto - Unità di progetto Genio Civile di Treviso la documentazione relativa alla presente Variante comprensiva dello studio di compatibilità idraulica come previsto dalla DGR 1572/2013, e la documentazione ai fini dell'emissione del parere sismico ai sensi dell'art.89 del DPR 380/01;

DATO ATTO che ai fini di quanto stabilito dall'art.78, comma 2 del D.LGS.267/2000 che recita testualmente "*Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado*", sono state acquisite le dichiarazioni da parte dei singoli consiglieri comunali in ordine all'esistenza o insussistenza nel procedimento di cui all'oggetto, di cause di incompatibilità contemplate dall'art.78 come sopra specificato;

RICHIAMATI i contenuti della Variante n.10 al Piano degli Interventi del Comune di Castelvucco finalizzata a dar corso alla proposta di modifica per i seguenti interventi:

Modifica n.1 - Spostamento area a parco privato all'interno della ZTO C1/5
Modifica n.2 - Eliminazione area a parco privato con individuazione (in sostituzione) di una sottozona residenziale senza indice fondiario sulla quale possa essere realizzata comunque la capacità edificatoria della contigua ZTO C1/6 di via Ghedina all'interno di un ambito di progettazione unitaria;

DATO ATTO che sono stati adempiuti gli obblighi di cui all'art.39, commi 1 lett. b) e comma 2 del D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza;

VISTI:

- Il T.U.E.L. D.Lgs. n.267/2000;
- La L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

CON l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Comunale;

VISTI i sotto riportati pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

CON votazione espressa in forma palese e dal seguente esito:

DELIBERA

1) di adottare la Variante n.10 al Piano degli Interventi del Comune di Castelvucco quale strumento pianificatorio per il governo del territorio ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 composto dagli elaborati di seguito indicati :

- Relazione

- All.1a - Estratti cartografici
- All.1b – estratti normativi
- Asseverazione sismica
- Asseverazione Idraulica

- 2) di dare atto che in sede di approvazione della presente variante saranno recepite le eventuali prescrizioni contenute nel parere emesso dell’Azienda Ulss n.2 Marca Trevigiana;
- 3) di dare atto che in sede di approvazione della presente variante saranno recepite le eventuali prescrizioni che l’ente Regione Veneto – Unità di Progetto Genio Civile dovesse impartire a seguito della richiesta del parere di competenza sulla presente variante ai sensi dell’art.89 del D.P.R. 380/01 e DGR 1572/2013 ai fini sismici e ai sensi della DGR 2948/2009 ai fini della compatibilità idraulica;
- 4) di dare atto altresì che, ad avvenuta approvazione della Variante, ai fini dell’esecutività della stessa dovrà essere trasmesso alla Regione Veneto i dati afferenti il quadro conoscitivo ai sensi della L.R. n.11/2004, art.18, comma 5bis;
- 5) di dare atto che ad avvenuta approvazione della presente variante saranno restituiti, in modo integrale e completo tutti gli elaborati del Piano degli Interventi come di seguito indicato:

Elaborati grafici:

- zonizzazione funzionale del territorio - intero territorio comunale - scala 1:5.000;

- tipi e modi di intervento - intero territorio comunale - scala 1:2.000 (Tavv. 3.2);

Norme Tecniche Operative (NTO);

Banca dati alfa-numerica e vettoriale (aggiornamento del Q.C.).

Supporto informatico contenente la documentazione di variante e l’aggiornamento del Q.C. per l’invio alla Regione;

- 6) di dare atto che trascorsi trenta giorni dall’avvenuto deposito del PI presso la Segreteria del Comune nei successivi trenta giorni chiunque potrà formulare osservazioni; decorsi tali termini, ai sensi dell’art.18 comma 3° della legge regionale n°11/2004 e s.m.i., nei successivi sessanta giorni il Consiglio Comunale deciderà sulle osservazioni pervenute ed approverà il Piano stesso;
- 7) di demandare al Responsabile del Servizio Associato di Urbanistica ed Edilizia dei Comuni di Castelleucchio e Pieve del Grappa gli adempimenti conseguenti all’adozione del Piano degli Interventi così come prevista dall’art.18 della legge regionale n°11/2004 e s.m.i.;
- 8) di dare atto che dalla data di adozione del Piano degli Interventi trovano applicazione le misure di salvaguardia previste dall’art.29 della legge regionale n°11/2004 e s.m.i..